



## TEATRO

Carlo Cecchi  
rilegge Pirandello  
inviti **al Parenti**



MATTATORE CARLO CECCHI NEI PANNI DI ENRICO IV

## L'occasione della settimana

# Cecchi **spolvera** Pirandello

**N**on c'è due senza tre. Carlo Cecchi ritorna a Luigi Pirandello (e al **Teatro Parenti**, ormai sua «casa» milanese) affrontando «Enrico IV» (1922) sotto l'egida produttiva di Marche **Teatro**. Prima c'erano stati «L'uomo, la bestia e la virtù» nel 1976 e «Sei personaggi in cerca d'autore» nel 2000. Un rapporto di amore-odio, quello di Cecchi con Pirandello, che però ha generato messinscène di estremo interesse, perché, dice, «lo considero il più grande autore italiano.

**L'attore-regista propone una versione attualizzata di «Enrico IV»**

E anche il più insopportabile. Ma è un punto focale, un nodo centrale nella tradizione del **teatro** italiano e va affrontato col rispetto che gli si deve».

Il rispetto di cui parla Cecchi non è certo una polverosa filologia, bensì la possibilità di riscriverlo aggiornandolo all'oggi, come si dovrebbe fare con tutti i classici, quali ormai sono le opere dell'Agrigentino. Ha alleggerito, modernizzato, tagliato, cercato un linguaggio lontano da quella verbosità filosofeggiante che troppo spesso ci fa sentire lontano un autore che invece è ancora attualissimo nei suoi temi portanti.

Come quelli della follia e del rapporto tra persona e personaggio, realtà e finzione, che sono fondamentali nell'«Enrico IV». Al centro della vicenda è un nobile d'inizio Novecento che, mentre impersona Enrico IV di Francia in una sorta di cavalcata storica, viene disarcionato. Batte la testa, perde il senno e per 12 anni si crede davvero l'imperatore. Quando rinsavisce, scopre che la donna che amava, Matilde Spina, è diventata l'amante del suo rivale Tito Belcredi, responsabile della sua caduta da cavallo. Decide allora di fingersi ancora pazzo per non rientrare in una realtà dolorosa che più non gli appartiene. Una follia che gli consentirà di vendicarsi, ma che lo imprigionerà per sempre nel suo personaggio. Intelligenza, ironia beffarda e moderna essenzialità saranno le frecce all'arco di Cecchi, sia come regista sia nel ruolo mattatoriale del protagonista. Completano il cast Angelica Ippolito, Gigio Morra, Roberto Trifirò, Dario Lubatti, Federico Brugnone, Remo Stella, Chiara Mancuso, Matteo Lai, Davide Giordano.

**Claudia Cannella**

**ENRICO IV. DAL 17 AL 26 NOVEMBRE. MART. E VEN. ORE 20. MERC. ORE 19.30. GIOV. ORE 21. SAB. ORE 20.30. DOM. ORE 16. **TEATRO FRANCO PARENTI**. V. PIER LOMBARDO 14. TEL. ☎ 02.59.99.52.06. € 38-18**

**GIO[U]PI[O]NI | R[7]O**